

SENATO DELLA REPUBBLICA

7^a COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste
e telecomunicazioni, marina mercantile)

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1955

(57^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORBELLINI

INDICE

Disegni di legge:

« Modifiche alla legge 10 gennaio 1952, numero 16, relativa al ripristino del concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci » (1052) (Rinvio):

PRESIDENTE	Pag. 955, 956
CAPPELLINI	956
TARTUFOLI, <i>relatore</i>	955

« Ulteriore finanziamento per la costruzione di nuovi edifici del Collegio universitario di Torino » (1118) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE, <i>relatore</i>	956, 957
CARON, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	956
FLECCIA	956

La seduta è aperta alle ore 11,10.

Sono presenti i senatori: Amigoni, Barbaro, Caporali, Cappellini, Cerabona, Corbellini, Crol-

lanza, Fleccia, Foraccia, Massini, Molinari, Porcellini, Restagno, Sanmartino, Tartufoli, Vaccaro e Voccoli.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Pasquali è sostituito dal senatore Busoni.

A norma dell'articolo 25, ultimo comma, del Regolamento, intervengono i senatori Jannuzzi e Grampa.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Caron e per la marina mercantile Terranova.

PORCELLINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Rinvio del disegno di legge: « Modifiche alla legge 10 gennaio 1952, n. 16, relativa al ripristino del concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci » (1052).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 10 gennaio 1952, n. 16, relativa al ripristino del concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci ».

TARTUFOLI, *relatore*. Mi permetta di chiederle, Signor Presidente, se è giunto il parere della 5^a Commissione permanente.

PRESIDENTE. Il parere su questo disegno di legge non ci è ancora giunto. Il Presidente della Commissione finanze e tesoro, senatore Bertone, mi ha fatto sapere che vuol esaminare tutta la questione dei mutui pescherecci, dispersa tra varie leggi, per poter dare un parere ponderato.

Pertanto, di fronte alla richiesta del Presidente Bertone, riterrei opportuno rinviare la discussione di questo disegno di legge.

CAPPELLINI. Se l'onorevole relatore insiste perchè il disegno di legge sia discusso subito, noi aderiremmo a questa proposta, poichè il termine regolamentare per la trasmissione del parere è ormai ampiamente trascorso.

PRESIDENTE. Per ragioni che potrei chiamare di galateo parlamentare, mi sembra opportuno rinviare questa discussione, sia pure di una sola settimana.

Poichè non vi sono osservazioni, la discussione del presente disegno di legge si intende rinviata.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Ulteriore finanziamento per la costruzione di nuovi edifici del Collegio universitario di Torino » (1118).

PRESIDENTE, *relatore*. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Ulteriore finanziamento per la costruzione di nuovi edifici del Collegio universitario di Torino ».

Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge, sul quale io stesso riferirò brevemente.

E comincio col darvi lettura del parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro. Esso è così caratteristico che spiega da solo come stanno le cose.

« La Commissione Finanze e tesoro nulla oppone all'ulteriore corso del disegno di legge: osserva peraltro che sarebbe augurabile che i preventivi fossero fatti in modo da non rendere necessari ulteriori interventi, il che purtroppo si verifica spesso per una visione meno perfetta delle necessità o degli sviluppi, che, in ogni settore, sono oggi giorno rapidissimi ».

In sostanza, che cosa dice la Commissione finanze e tesoro? Dice che quella legge che noi approvammo nella passata legislatura per il Politecnico di Torino, precisamente la legge 5 maggio 1953, prevedeva una spesa che è risultata insufficiente ed ha costretto il Mini-

stero dei lavori pubblici a sospendere i lavori per mancanza di finanziamento.

Se i preventivi fossero stati fatti meglio il problema non si porrebbe oggi. Non credo che io debba ulteriormente insistere poichè nella relazione del Ministro dei lavori pubblici sono spiegate le ragioni per cui questa somma stanziata non è bastata. Quanto ai dettagli, non credo che possano interessarci. Sta di fatto che noi abbiamo finanziato delle opere che erano necessarie ma non le abbiamo finanziate in maniera sufficiente. Questa deficienza viene eliminata oggi aggiungendo la somma di 80 milioni.

Credo che non ci possano essere contrasti e sono dell'avviso che potremmo rapidamente approvare questo disegno di legge.

FLECCHIA. Dichiaro, non solo come torinese ma anche a nome dei colleghi del mio gruppo, che daremo il nostro voto favorevole a questo provvedimento.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Riconosco che il parere della Commissione finanze e tesoro ha un suo fondamento, perchè non posso negare che il preventivo non corrisponde al consuntivo, e questo perchè dal 1951 ai giorni nostri sono avvenute delle variazioni nel costo della mano d'opera e dei materiali. Ma vi è un altro motivo di fondo che deve essere notato dalla Commissione. Nel corso degli anni, fortunatamente per noi (perchè penso che più i nostri figli si indirizzeranno a studi tecnici e particolari piuttosto che ad una vaga e così complessa e quasi mai specifica istruzione di carattere classico, e meglio sarà), troviamo che al Politecnico di Torino è affluito un gran numero di giovani, per cui è stato necessario aumentare i posti prima previsti, sia per gli studenti maschi che per le studentesse.

Coloro che si sono più distinti e che meno sono fortunati, cioè abbienti, potranno essere così ospitati dal Politecnico. Ragione per cui credo che, anche sotto questo aspetto, il disegno di legge meriti di ricevere l'approvazione della Commissione.

In sostanza si tratta di una maggiore spesa di 80 milioni di cui 40 milioni imputabili ad un preventivo non più aderente alla realtà e 40 milioni resi necessari da queste maggiori

esigenze del Politecnico. Trattandosi di esigenze di studio e, direi, di esigenze squisitamente sociali, il Governo è stato lieto di presentare questo disegno di legge e, a quel che mi sembra, esso incontrerà il favore di tutti, il che ci fa sperare una sollecita approvazione, anche presso l'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE, relatore. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo pertanto all'esame degli articoli:

Art. 1.

Il limite di spesa di lire 180.000.000 entro cui, ai sensi della legge 5 gennaio 1953, n. 3, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere alla costruzione dei nuovi locali che il Collegio universitario di Torino intende destinare agli allievi del Collegio « Carlo Alberto » è elevato a lire 260.000.000.

(È approvato).

Art. 2.

La maggiore spesa di lire 80 milioni derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui al precedente articolo sarà ripartita in ragione di lire 40.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 e ad essa si provvederà con una corrispondente aliquota dei fondi di cui al capitolo « Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi » in gestione al Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino, degli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi medesimi.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 11,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.